

IVG

“Glebalizzazione”, Diego Fusaro presenta il suo ultimo libro a Villanova d’Albenga

di **Redazione**

15 Giugno 2020 - 12:26



Villanova d’Albenga. “Glebalizzazione - La lotta di classe al tempo del populismo”. È questo il titolo dell’ultimo libro di Diego Fusaro, che nel weekend sarà ospite a Villanova d’Albenga.

La presentazione del volume, infatti, avverrà domenica 21 giugno, alle 21, presso il Salone dei Fiori.

L’evento è organizzato e curato dal circolo culturale “Il Gufo Ensi”, dal quale hanno spiegato in relazione al libro: “Oppressi e oppressori: categorie che esistono in pratica da sempre, e che da sempre sono in conflitto. Eppure, oggi di lotta di classe si legge solo sui libri di storia. Com’è possibile? Guardandoci intorno, possiamo dire davvero che quella frattura in apparenza insanabile sia stata invece sanata?”.

“Di certo, qualcuno vorrebbe farcelo credere. Infatti la caduta del Muro di Berlino non ha segnato solo la sconfitta del socialismo reale, ma anche il passaggio dal pensiero dominante al pensiero unico: il nuovo ordine mondiale ha imparato a inoculare nelle masse un paradigma mentale concepito a propria immagine e somiglianza. Alla fine, il Servo ha fatto sua la visione del Signore. Il trionfo dell’élite sulle classi popolari è stato reso possibile dall’operato degli intellettuali, che hanno glorificato la tirannia dei mercati; è grazie a questi imbonitori se i signori del global order dominano oggi a livello materiale e culturale”.

“Ma quella che ci hanno insegnato a chiamare ‘mondializzazione’ è, in realtà, una

rimozione dei diritti su scala planetaria, una globalizzazione: la produzione seriale di nuovi servi sfruttati, sottopagati e precarizzati. Come spezzare, allora, le catene di questa nuova sudditanza? Rimettendo il popolo al centro di un progetto politico e sociale internazionalista ma non mondialista, teso a creare un nesso solidale tra nazioni sovrane, democratiche e socialiste”.

“Lucido nell’analisi e sempre controverso nelle conclusioni, uno dei filosofi più attenti alla modernità ci guida alla scoperta delle disastrose conseguenze della mondializzazione, incarnata nel pensiero unico politicamente corretto ma eticamente corrotto, e del suo solo antidoto: la rivolta del populismo sovrano”, hanno concluso.